

*"Il Consiglio Grande e Generale,*

*sentito il riferimento del Segretario di Stato per gli Affari Esteri a nome del Governo sulle problematiche relative alla sicurezza e all'ordine pubblico, al riordino dei Corpi di Polizia e alla nomina del Comandante della Gendarmeria;*

*considerati i contributi e le riflessioni emersi nel successivo dibattito ed in particolare la necessità che, rispetto all'affronto della problematica posta, il Consiglio stesso manifesti un'indicazione chiara e partecipata,*

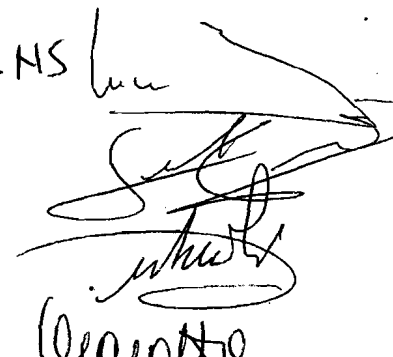
*condivide*

*l'esigenza di esprimere una strategia generale di rafforzamento dei presidi di contrasto della criminalità e di tutela dell'ordine pubblico e della pubblica sicurezza, attraverso un approccio di sistema basato su uno stretto e continuo dialogo istituzionale,*

*esprime i seguenti orientamenti:*

- 1. Attuare il riordino dei Corpi, nell'ambito di un approccio organico alle problematiche relative alla sicurezza e all'ordine pubblico, considerando prioritarie le seguenti esigenze:  
a) maggiore coordinamento fra i Corpi con una migliore definizione delle funzioni e la creazione di una centrale operativa unica;  
b) adeguamento dell'organico e della linea gerarchica di ciascun Corpo;  
c) attivazione di percorsi formativi, per le nuove reclute e di aggiornamento per il personale già in servizio;*
- 2. Concludere, entro il 30 settembre 2015 l'iter legislativo per la piena funzionalità del Dipartimento di Polizia, sulla base dell'orientamento già espresso con l'Ordine del Giorno approvato dalla Commissione Esteri il 18 aprile 2014, al fine di fornire una base operativa certa all'azione di Coordinamento fra i Corpi e alle funzioni del Direttore di Dipartimento e procedere, sempre entro tale data, alla designazione del Direttore stesso;*
- 3. Predisporre celermente la revisione dei regolamenti dei Corpi in collaborazione con il Dipartimento di Polizia e con il Comando Superiore delle Milizie;*
- 4. Procedere entro il mese di maggio alla nomina del nuovo Comandante della Gendarmeria, ricercando prioritariamente tale figura all'interno del nostro territorio, sulla base dei requisiti di legge, ma anche in relazione alla capacità di garantire contemporaneamente un'adeguata conoscenza della situazione dei nostri Corpi e un indispensabile collegamento con i Corpi di Polizia degli altri Paesi, Italia innanzitutto;*
- 5. Completare l'implementazione dell'Accordo di collaborazione tra il Governo di San Marino e il Governo Italiano sulla Cooperazione per la prevenzione e la repressione della criminalità, per quanto riguarda i settori di collaborazione previsti ed in particolare per l'attivazione di percorsi formativi.*

PDCS-MS  
PSO  
PS  
AP



CONS. INDIP.

UFR

UFFICIO DI SEGRETERIA  
DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

Depositato in Data 30/09/2015 h 19:28

